

APRILE 2002

LA FINANZA DEI COMUNI SICILIANI

In questo numero del nostro periodico, presentiamo i dati relativi ai movimenti di cassa che le amministrazioni comunali siciliane, negli anni 1999 e 2000, hanno fornito alla Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi degli artt. 29 e 30 della legge 05/08/1978 n. 468. Con queste norme lo Stato ha inteso porre a più stretto controllo la finanza degli Enti locali, in modo da agevolare il conseguimento degli obiettivi di riduzione del disavanzo pubblico. Gli effetti di questo controllo si sono visti in Sicilia nel corso degli ultimi anni, come risulta anche dai dati di seguito riportati.

I comuni siciliani assommano a n. 390, su n. 8.100 comuni italiani e spiegano l'8,8% della popolazione nazionale. Nell'anno 1999, i dati relativi alle ultime stime ISTAT indicano che le entrate riscosse dai comuni della Regione, rappresentano il 7,8% delle entrate comunali italiane, mentre le spese rappresentano l'8,1%.

Nel corso del 2000 le entrate generali di cassa delle amministrazioni comunali siciliane hanno fatto registrare, rispetto all'anno precedente, un incremento del 5,9 % (Tab. 1).

Questo andamento si distribuisce diversamente a seconda della natura delle entrate e in generale non conferma l'andamento del quinquennio precedente. Infatti le entrate tributarie registrano un aumento del 5,4%, mostrando un'inversione di tendenza rispetto alla variazione media annuale '95-'99 (-2,1%).

Analogamente, le entrate in conto capitale crescono del 9,1%, contro una diminuzione media del 6,3% nel quinquennio precedente.

Un altro dato significativo proviene dall'aumento delle accensioni di prestiti (49,6%), che conferma la tendenza delle amministrazioni comunali ad un ricorso sempre maggiore a tale risorsa per far fronte alle spese d'investimento.

Tab.1 - Riscossioni effettuate dalle amministrazioni comunali in Sicilia (milioni di lire)

	1999	2000	Variazioni %	Variaz. Media '95-'98
TIT.I Entrate tributarie	1.271.580	1.340.879	+5,4	-2,1
TIT.II - Trasferimenti correnti	4.742.438	4.682.128	-1,3	+9,8
" " dallo Stato	3.235.423	2.805.614	-13,3	
" " dalla Regione	1.486.150	1.863.572	+25,4	
TIT.III - Entrate extratributarie	466.463	474.079	+1,6	+6,4
ENTRATE CORRENTI (A)	6.480.481	6.497.086	+0,3	+3,7
Trasferimenti in conto capitale	688.758	766.395	+11,3	
" " dallo Stato	180.083	201.351	+11,8	
" " dalla Regione	307.893	374.638	+21,7	
Altre entrate in conto capitale	86.358	79.570	-7,9	
TIT.IV - ENTRATE CONTO CAPITALE	775.116	845.965	+9,1	-6,3
TOTALE GENERALE ENTRATE	7.255.597	7.343.051	+1,2	
TIT.V - ACCENSIONE DI PRESTITI (E)	784.734	1.174.119	+49,6	+14,1
TIT.IV - SERVIZI CONTO TERZI (G)	1.282.019	1.353.223	+5,6	+1,4
TOTALE ENTRATE	9.322.350	9.870.393	+5,9	+2,0

Fonte: elaborazione su dati forniti dalla Ragioneria Generale dello Stato

Nel complesso, le entrate dovute a trasferimenti correnti hanno fatto registrare un leggero calo, contrariamente alla crescita determinatasi nel periodo precedente (+9,8%), mentre le entrate in conto capitale hanno avuto una dinamica inversa e più accentuata rispetto alla media '95-'99.

Per quanto riguarda le spese (Tab.2), tra il '99 ed il 2000 l'aumento complessivo è stato del 5,1%. Da un'analisi delle variazioni

* Il presente documento costituisce il n.3 del notiziario mensile di statistiche siciliane, sulle materie oggetto di studio del Servizio Statistica della Regione, inaugurato a febbraio 2002.

distinte per titoli di spesa, si nota che tale aumento è in linea con la tendenza del periodo '95-'99, ma presenta valori particolarmente significativi per quanto riguarda le spese in conto capitale (+21,3%) e quelle per il rimborso di prestiti (+11,9%). A questi risultati hanno probabilmente contribuito il calo dei trasferimenti di capitali verificatosi negli anni precedenti al '99 e la conseguente tendenza ad aumentare l'accensione di prestiti, da parte dei comuni, per finanziare le attività di investimento.

Tra le spese correnti è evidente un aumento delle spese per acquisto di beni e servizi (+15,5%), che si accompagna ad una riduzione delle spese per il personale (-5,3%). Esso rappresenta probabilmente un maggiore ricorso dei comuni a servizi esterni, anche in corrispondenza delle nuove forme che i rapporti lavorativi del precariato pubblico hanno assunto presso le amministrazioni locali (LL.RR 85/95 e 24/96, Circ. Ass. 331/99, L.R. 24/2000, D.lgs 280/97).

Il citato aumento delle spese in conto capitale è invece largamente da attribuire ad una ripresa degli investimenti in opere pubbliche, peraltro testimoniata dal maggiore importo dei lavori pubblici posti in gara, negli anni precedenti (crescita media '96-'99, per la P.A.: +12,5%). L'aumento delle spese si pone generalmente in linea con l'aumento delle entrate, risultato non scontato, da un punto di vista contabile, visto che i flussi rilevati si riferiscono a dati di cassa e non di competenza.

Tav. 2 - Pagamenti effettuati dalle amministrazioni comunali in Sicilia (milioni di lire)

	1999	2000	Variaz. %	Variaz. Media '95-'00
Spese per il personale	2.789.110	2.640.287	- 5,3	
Acquisto di beni e servizi	2.184.800	2.524.426	+ 15,5	
Trasferimenti	564.691	513.576	- 9,1	
Interessi passivi	218.876	215.989	- 1,3	
Altre spese correnti	393.799	332.402	- 15,6	
TIT I - SPESE CORRENTI (B)	6.151.276	6.226.680	+ 1,2	+ 6,5
Costituzione di capitali fissi	1.317.348	1.476.910	+ 12,1	
Trasferimenti di capitale	114.377	253.505	+ 121,6	
Partecipazioni azionarie	7.968	5.573	- 30,1	
Concessione di crediti ed anticipazioni	5.342	17.006	+ 218,3	
TIT II - SPESE IN C/CAPITALE (D)	1.445.035	1.752.994	+ 21,3	+ 6,5
SPESE FINALI	7.596.311	7.979.674	+ 5,0	
TIT III - RIMBORSO PRESTITI (F)	705.410	789.298	+ 11,9	+ 8,8
TIT IV - SERVIZI C/TERZI (H)	1.307.652	1.332.804	+ 1,9	+ 1,4
TOTALE SPESE	9.609.373	10.101.776	+ 5,1	+ 5,2

Fonte: elaborazione su dati forniti dalla Ragioneria Generale dello Stato

Riguardo all'analisi dei principali risultati differenziali che caratterizzano la finanza comunale negli anni considerati, è possibile

ricavare alcune indicazioni dall'esame della Tab. 3.

Il saldo netto da finanziare, a causa dell'aumento delle spese in conto capitale, è notevolmente cresciuto.

E' invece migliorato, pur presentando valore negativo anche nel 2000, il risultato complessivo di gestione, grazie all'incremento delle entrate derivanti da accensioni di prestiti.

Tab.3 - Risultati differenziali

	1999	2000
Risparmio pubblico (I = A - B)	329.205	270.406
Accreditamento (+) o Indebitamento (-) (L = C - D)	-669.919	-907.029
SALDO NETTO DA IMPIEGARE (+) O DA FINANZIARE (-) (M=I + L)	-340.714	-636.623
Saldo altre voci (N = E-F+G-H)	53.691	405.240
RISULTATO COMPLESSIVO DI GESTIONE (M + N)	-287.023	-231.383

Fonte: elaborazione su dati forniti dalla Ragioneria Generale dello Stato

Per dare un'idea dei cambiamenti strutturali di medio periodo, ma anche delle differenze che tuttora caratterizzano i comuni siciliani rispetto al resto del paese, abbiamo invece raffrontato la composizione delle entrate e delle spese regionali e nazionali relativamente agli anni 1996 ed al 1999 (ultimo dato ISTAT disponibile - Tab.4).

Tab.4 - Composizione percentuale delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali in Sicilia ed in Italia negli anni 1996 e 1999

	1996		1999	
	SICILIA	ITALIA	SICILIA	ITALIA
TITOLI CATEGORIE E VOCI ECONOMICHE				
ENTRATE TRIBUTARIE	19,0%	26,8%	15,8%	25,1%
TRASFERIMENTI CORRENTI	52,9%	29,3%	59,0%	24,8%
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	5,4%	13,0%	5,8%	12,8%
ENTRATE CORRENTI	77,2%	69,1%	80,6%	62,7%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	16,3%	21,8%	9,6%	25,1%
ACCENSIONI DI PRESTITI	6,5%	9,1%	9,8%	12,2%
TOTALE	100%	100%	100%	100%
SPESE CORRENTI	74,1%	66,3%	74,1%	58,7%
SPESE IN CONTO CAPITALE	19,7%	27,9%	17,4%	34,8%
RIMBORSO DI PRESTITI	6,2%	5,9%	8,5%	6,5%
TOTALE	100%	100%	100%	100%

Fonte: ISTAT e Ragioneria Generale dello Stato (Sicilia '99)

Tra le entrate risulta evidente il dato relativo ai tributi, che mostrano, in entrambi gli anni presi in considerazione, in Sicilia, valori di minore incidenza rispetto a quelli nazionali. La tendenza alla diminuzione della percentuale delle entrate tributarie è in ogni

caso confermata sia a livello regionale che a livello nazionale.

Al contrario, le entrate derivanti da trasferimenti correnti presentano valori di gran lunga più elevati in Sicilia, rispetto alla media nazionale. Infatti, a fronte di una tendenza alla diminuzione di tale valore in Italia (dal 29,3% al 24,8%), la Sicilia presenta, in questi anni, una crescita dell'incidenza dei trasferimenti correnti dal 52,9% al 59,0%.

Pur con differenze minori, anche le entrate extratributarie presentano in Sicilia, al pari delle entrate tributarie, valori inferiori alla media nazionale, ma segnano una leggera ripresa nel 1999 come quota sul totale (dal 5,4% al 5,8%).

Le altre voci delle entrate evidenziano valori più bassi in Sicilia che nel resto del paese, soprattutto in riferimento alle entrate in conto capitale.

L'esame della composizione dei titoli di spesa conferma in gran parte tendenze speculari a quelle deducibili dall'esame delle entrate. Le spese correnti hanno una maggiore incidenza in Sicilia, piuttosto che nel resto d'Italia e tale divario è andato aumentando nell'intervallo di tempo considerato, poiché in Sicilia l'incidenza di tali spese è rimasta sugli stessi valori (74,1%), mentre a livello nazionale si è avuta una riduzione dal 66,3% al 58,7%.

Al contrario le spese in conto capitale presentano, sul totale, una rilevanza minore in Sicilia, piuttosto che nel resto d'Italia, con tendenza ad un'ulteriore contrazione.

Le spese per rimborso di prestiti non presentano invece scostamenti significativi rispetto ai dati nazionali.

Al fine di consentire un'analisi dei risultati delle gestioni economico-finanziarie delle amministrazioni comunali si presentano, infine, nella Tab. 5 alcuni indicatori economico - strutturali, posti a confronto per l'anno 1999 ed il 2000.

Gli indicatori scelti sono:

- grado di autonomia impositiva, dato dal rapporto tra entrate tributarie ed entrate correnti;

- grado di autonomia finanziaria, dato dal rapporto tra entrate tributarie ed extra-tributarie ed entrate correnti;
- grado di incidenza dei trasferimenti statali e regionali, dati dal rapporto dei trasferimenti statali e regionali sul totale delle entrate correnti;
- grado di rigidità strutturale, dato dalle somme delle spese per il personale, per il rimborso di prestiti e per interessi passivi, rapportata alle entrate correnti;
- incidenza delle spese per il personale (rapporto tra spese per il personale ed entrate correnti).

Si desume, dall'esame degli indicatori, che per la maggior parte i valori non hanno subito variazioni di rilievo tra il '99 ed il 2000. Fanno eccezione i dati relativi ai trasferimenti, che evidenziano un aumento dei fondi regionali ed una diminuzione di quelli statali, da attribuirsi, però, nel 2000 al cumularsi di trasferimenti regionali di esercizi precedenti.

Tab.5 - Indicatori economico strutturali delle amministrazioni comunali

	1999	2000	2000 (Dati consolidati)
Indice di autonomia impositiva	19,6%	20,6%	19,7%
Indice di autonomia finanziaria	26,8%	27,9%	26,7%
Incidenza trasf. Stato	49,9%	43,2%	41,3%
Incidenza trasf. Regione	22,9%	28,7%	27,3%
Rigidità strutturale	57,3%	56,1%	58,3%
Incidenza spese personale	43,0%	40,6%	44,0%

Fonte: Elaborazione su dati del Ministero Economia e Finanze

La Tab. 5 presenta anche i valori degli indici ricavati dai dati consolidati dei comuni forniti dal Nucleo centrale del progetto "Conti pubblici territoriali" e facente capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le differenze fra gli indici calcolati sui dati di cassa e quelli calcolati sui bilanci consolidati non differiscono in maniera significativa.

PER INFORMAZIONI:

FAX: 091/69.66.762

E-MAIL: STATISTICA@REGIONE SICILIA.IT

CAPO SERVIZIO: DOTT. GIUSEPPE NOBILE

REDAZIONE DOTT. GIUSEPPE MORALES